

*Risonanze del corpo: tecniche di espressione e consapevolezza
senso-motoria. Metodo funzionale di Gisela Rohmert*

Il Seminario è rivolto a cantanti, strumentisti, attori e a tutti coloro che nella propria professione utilizzano la voce e il corpo (gesto) come mezzo prioritario per comunicare la propria creatività (direttori di coro e d'orchestra).

Il Metodo funzionale ha l'obiettivo di sviluppare nel musicista una sensorialità sempre più raffinata per riappropriarsi di una naturalezza del gesto musicale attraverso una 'pedagogia della stimolazione' frutto della ricerca e della sperimentazione di Gisela Rohmert, cantante e didatta che ha fondato nel 1982 insieme all' Ing. Walter Rohmert, docente universitario, il **Metodo Funzionale e il Lichtenberger® Institut** con il nome di Lichtenberger Institut für funktionales Stimmtraining (Istituto di Training Vocale Funzionale di Lichtenberg). Il metodo funzionale ha studiato e sperimentato l'integrazione e la connessione del suono con l'orecchio, la laringe, il tratto vocale, le mani, la respirazione, i due emisferi del cervello, gli organi sensoriali, la psiche e l'emotività. In base alla qualità della nostra percezione e alla qualità della nostra ricettività verso il suono è possibile ritrovare in noi stessi una funzionalità che appare meravigliosamente autorganizzata e ci riporta ad una semplicità che restituisce il giusto spazio al controllo motorio-muscolare eliminando le tensioni psicofisiche e nutrendo la

creatività, la consapevolezza dell'Essere e la sua capacità di orientarsi attraverso l'esperienza Sonora in un processo di autoconoscenza e di evoluzione.

Si tratteranno temi generali quali la leggerezza e la pressione e temi individuali a seconda delle peculiarità e delle esigenze di ogni musicista.

CURRICULUM VITAE Maria Grazia Dalpasso è nata a Ferrara, dove si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" sotto la guida di Ruth Pardo. Ha proseguito gli studi perfezionandosi a Roma con Valerj Voskobochnikov, frequentando le Master-classes e i seminari dell'Accademia di Imola. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero, come solista e in formazioni cameristiche. Nel campo della musica contemporanea, le sono state dedicate composizioni come Spazio di Nuccio D'Angelo, edito da Max Eschig, e ha partecipato a rilevanti esperienze esecutive, come le Due Sinfonie di Daniele Lombardi per 21 pianoforti. Da sempre attenta all'incontro tra culture musicali occidentali e orientali ed al rapporto tra esecuzione strumentale e tecniche di emissione vocale come il canto armonico, si è laureata con il massimo dei voti e la lode in Tradizioni musicali extraeuropee ad indirizzo indologico - primo corso di questo tipo istituito in Italia presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di

Vicenza – discutendo una tesi sul rapporto fra Terry Riley e la musica vocale. Ha studiato in India a Varanasi, con il cantante Dhrupad Ritwik Sanyal (di cui ha pubblicato un'intervista su Spectrum) e ha partecipato ai seminari tenuti in Italia da Ustad Fahimuddin Dagar, Ritwik Sanyal, Sulochana Brahaspati e Amelia Cuni. Ha quindi iniziato in Italia un'attività concertistica presentando un repertorio della tradizione classica del canto indostano. Nel 2006 ha iniziato il corso di formazione del Metodo Funzionale di Gisela Rohmert presso il Lichtenberger® Institut conseguendo l'abilitazione all'insegnamento nell'agosto del 2010.

Maria Grazia Dalpasso vive a Firenze, insegna pianoforte principale presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara dove dal 2006 tiene anche un corso libero di canto indiano e dal 2010 tiene il corso di Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea per gli allievi dei trienni.